

Delibera n° 1512

Estratto del processo verbale della seduta del
9 ottobre 2020

oggetto:

REGOLAMENTO (CE) 2016/1150, DM 911/2017 - BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA "INVESTIMENTI" PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO PER IL SETTORE VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2020/2021. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 3 aprile 2019, n. 3843;

ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

PRESO ATTO del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 5 marzo 2020, n. 1355 (Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020/2021);

ATTESO che con decreto n. 315 del 18 gennaio 2018 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto la modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini anche l'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;

ATTESO che con decreto n. 239 dell'11 gennaio 2019 il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disposto un'ulteriore modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre a quelle già sopra indicate, anche la tipologia "acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la

lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento”;

RITENUTO necessario attuare la misura degli investimenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2020/2021, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
- b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
- c) acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio degli elementi quali SO₂, O₂ ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;

RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di ulteriore parità della domanda, con la maggior spesa ammessa;

RITENUTO, in considerazione del fatto che i fondi assegnati per il 2021 con il citato Decreto ministeriale 1355/2020 verranno utilizzati per finanziare le domande biennali presentate nella campagna 2019/2020 e le domande biennali trasformate in triennali presentate nella campagna 2018/2019, di attivare nella campagna 2020/2021 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi nel 2022, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;

CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 16 giugno 2020, prot. n. 0040296, che reca le istruzioni operative n. 53 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2020/2021;

VISTO il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2020/2021, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2020/2021, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

BANDO campagna 2020/2021

MISURA INVESTIMENTI – regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.

ART. 1 FINALITÀ

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale. È prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n.1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

Art. 3 BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'articolo 3 decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo:

- 1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- 2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;
- 3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro;

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi investimenti per progetti di durata biennale, relativi a:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
- b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
- c) acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio degli elementi quali SO₂, O₂ ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

Tutte le attrezzature, gli impianti e le strumentazioni di cui ai punti a), b) e c) devono essere mantenute presso la sede dell'investimento indicata dall'Azienda richiedente.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica delle domande.

Per ogni eventuale investimento, presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto, non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.

Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto:

- spese di noleggio attrezzatura;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto si fa riferimento al punto 10.3 delle Istruzioni operative 53/2020 AGEA.

In riferimento alla presentazione dei preventivi, si specifica che:

- il preventivo dovrà essere richiesto dal soggetto che presenta la domanda di sostegno;
- il preventivo scelto, dettagliato per ogni singolo bene richiesto, andrà accettato nella sua interezza e non potrà essere scorporato;
- non verranno accettate perizie asseverate di cui alla lettera o) del punto 10.3 delle Istruzioni operative 53/2020 AGEA.

Art. 8 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI

In base a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020 il beneficiario deve:

- 1) comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- 2) integrare la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
- 3) per le opere di cui al punto 10.1, lettera c) delle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020, produrre una dichiarazione di impegno a presentare, in caso di ammissibilità al finanziamento, tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente entro 90 giorni dal termine di presentazione della domanda di pagamento saldo;
- 4) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 - PNS Misura Investimenti e alla campagna 2020/2021;
- 5) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 13 e 14;
- 6) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e di rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e di comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale competente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo UE;
- 7) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le varianti, così come disposto dal punto 17 delle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo SIAN, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per territorio.

Art. 9 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo,

e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Regolamento UE n. 1308/2013 art. 50) – OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2020/2021" ovvero, laddove non fosse possibile indicare la dicitura in forme completa, la formula del testo dovrà contenere obbligatoriamente il riferimento alla campagna "2020/2021" ed una dicitura dalla quale sia evidente il riferimento alla misura Investimenti. È auspicabile che il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto sia effettuato da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel fascicolo aziendale. Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE. Il pagamento dovrà essere dimostrato con una quietanza, che dovrà prevedere l'inequivocabile dizione relativa all'avenuta esecuzione del pagamento stesso, oppure con la presentazione dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario con l'evidenza del pagamento sostenuto.

Art. 10 CONTRIBUTO

Il contributo è concesso a saldo dell'investimento biennale, con fondi 2022, ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.

Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 250.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di operazioni di cui all'articolo 4 e:

- a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
- b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Art. 11 CRITERI DI PRIORITÀ

Per i progetti biennali presentati nella campagna 2020/2021, che verranno finanziati con fondi 2022 è assegnata, qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 1.000.000,00. Nel caso la dotazione nazionale assegnata alla Regione per la misura Investimenti sia superiore o inferiore, la dotazione finanziaria del bando può essere di conseguenza rimodulata.

Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato E), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	14

4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 m ² .	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	14
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 12

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di modulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, la graduatoria può essere scorsa.

Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura dal giorno successivo all'approvazione della delibera che approva il bando ed entro e non oltre il termine del **15 novembre 2020** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 23 novembre 2020**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

Per la campagna 2020/2021 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto biennale. Per dette domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.

La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A Trasmissione domanda di aiuto:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (Centro di Assistenza Agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contributo le aziende compilano la domanda, corredata dalle dichiarazioni allegata alle istruzioni operative n. 53/2020 di AGEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.

Art. 13 TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre il **15 luglio 2022**.

Art. 14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO

Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre **15 luglio 2022** mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre il **22 luglio 2022, ore 12.30**

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro detti termini, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

Art. 15 RINVIO

Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2020/2021 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle istruzioni operative n. 53/2020 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento sono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

ALLEGATO A FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di aiuto misura Investimenti PNS Campagna 2020/2021.**

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PNS Vino n.	
di data	
referita alla Ditta (ragione sociale)	
P. IVA	
CUAA	

La **domanda di aiuto** è completa dei seguenti allegati (l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 53/2020 di Agea**):

- a) la forma giuridica dell'impresa richiedente (**Visura camerale**);
- b) allegato per la dichiarazione delle P.M.I. (**All.1 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- c) i punteggi ai fini della graduatoria (**All. B al bando FVG**);
- d) il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- e) allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (**All. a, b, c alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- f) allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**All.2 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- g) nel caso di strutture non di proprietà, la disponibilità delle stesse previa presentazione di contratto di affitto e assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere; il contratto deve prevedere una durata maggiore dell'impegno quinquennale previsto;
- h) copia dell'estratto degli ultimi **due** bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, **la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- i) nel caso di opere strutturali, documentazione di cui alla lettera i) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- j) documentazione relativa al possesso di **sufficienti risorse finanziarie** di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;

- k) dichiarazione che l'impresa **non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**All. 3 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- l) **relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera l) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- m) per le opere a preventivo: presentazione di tre **preventivi confrontabili** tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti così come specificato alla lettera m) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- n) dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene (vedi lettera n) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020);
- o) documentazione non dovuta;
- p) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47 di cui alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- q) per le opere strutturali (opere a misura documentazione di cui alla lettera q) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- r) documentazione non dovuta;
- s) qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di **risparmio energetico**, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;
- t) Dichiarazioni del richiedente (**Allegato C al bando FVG**);
- u) eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza campagna;

Inoltre, dovrà essere fornita la **copia del documento d'identità** in corso di validità del richiedente;

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data _____

Timbro e firma del tecnico di riferimento _____

ALLEGATO B FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
 Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
 Via Sabbadini, 31
 33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.**

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
		SÌ	NO		
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Documento di identità del giovane
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 mq	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici:** _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare quali: _____ _____ _____ _____ _____	Attestazioni relative alle certificazioni ambientali indicate
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, il foglio, la sezione e il mappale dei locali di trasformazione _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio)

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni autoctoni e le relative superfici

Luogo e data _____

Timbro e firma del tecnico di riferimento _____

ALLEGATO C FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
 Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
 Via Sabbadini, 31
 33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Articolo 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000).**

Con la presente si trasmette in allegato:

La/il sottoscritta/o			
nata/o a			
il			
residente a			
in via/piazza		n.	
CAP			
legale rappresentante di			
con sede a			
P.IVA			
e-mail			
PEC			
telefono			

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 DPR n. 445/2000).

DICHIARA:

- 1- che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento UE n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);
- 2- di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 3- che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;

- 4- di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;
- 5- che gli investimenti oggetto della domanda non beneficino di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;
- 6- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
- 7- di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto;
- 8- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- 9- di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento UE n 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare (nei casi di progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità). Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
- 10- di possedere le risorse economiche-finanziarie¹ tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;
- 11- correlato al punto precedente (10): di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 12- di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 e UE n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- 13- di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato UE n. 2018/276);
- 14- di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, e contestuale mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013).

Luogo e data _____

Timbro e firma del dichiarante _____

¹ Eventuali contributi unionali, nazionali o regionali per i quali un soggetto ha fatto richiesta di ammissibilità, oppure per i quali un soggetto è in attesa di finanziamento, non possono essere, in nessun caso e per nessuna eccezione, vantati dallo stesso a titolo di credito.